



	COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
	0065478	21/07/2026
1.8.2-A	Ufficio Consiglio Comunale	

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

INTERROGAZIONE ORALE

Oggetto: Interrogazione a risposta orale in merito all'attuazione delle linee programmatiche e delle promesse elettorali in materia di gestione della vita notturna ("Piano della Notte - Sindaco della Notte") e alla possibilità di potenziamento dei controlli notturni attraverso l'attivazione del terzo turno della Polizia Locale.

Premesso che:

- Durante la campagna elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, la coalizione a sostegno di Andrea Virgilio ha promosso con forza l'introduzione di un modello innovativo e strutturale per la gestione della movida e della vita notturna cittadina;
- Tale proposta, recepita nelle linee di mandato a pag. 42-43, prevedeva la stesura di un "Piano della Notte" e l'istituzione del "Sindaco della Notte" sul modello delle più avanzate città europee, basato sulla **mediazione permanente tra residenti, studenti ed esercenti, escludendo esplicitamente logiche meramente punitive e securitarie**;
- Nelle dichiarazioni programmatiche si sottolineava l'importanza di valorizzare la vita notturna come risorsa economica, sociale e culturale della città, tutelando al contempo il diritto al riposo dei residenti attraverso il dialogo e la prevenzione;
- In particolare la consigliera Vittoria Loffi dichiarava in un comunicato alla stampa:

*"In questa campagna elettorale si sta tanto discutendo di sicurezza urbana, incentrando ogni riflessione esclusivamente **sulla dimensione securitaria**, ignorando la necessità di indagare in profondità le sfide che la notte genera per l'ente pubblico. Le specificità, infatti, del tempo sociale e lavorativo notturno, le sue dinamiche e la sua regolazione sono raramente presi in considerazione nello studio delle politiche*

amministrative. Con Andrea Virgilio sindaco non solo tutto questo sarà possibile, ma la vita notturna e le esigenze dei residenti riceveranno finalmente l'attenzione che meritano, riconoscendo, integrando e valorizzando l'economia della notte. Cosa ci insegnano le realtà amministrative attorno a noi, dalle grandi città europee a quelle italiane? Che soluzioni antiproibizioniste riducono i danni di un approccio criminalizzante e stigmatizzante portando risultati positivi, per la città e per tutti. Un primo passo sono gli Stati generali della notte. Promuovere in città una serie di incontri che permettano lo scambio di esperienze internazionali e nazionali e portino alla co-progettazione collettiva di un 'piano della notte', rendendo il percorso il più partecipato e condiviso possibile”;

- Città di rilievo nazionale come Bologna hanno già attuato con successo questo modello mediante l'istituzione di un tavolo di mediazione permanente, deleghe specifiche alla governance della notte, la co-progettazione con commercianti e residenti e l'avvio di progetti mirati (es. "Nottambula") volti a mediare i conflitti della movida senza ricorrere unicamente a soluzioni coercitive.

Considerato che:

- In data 10 luglio 2026, il Sindaco Andrea Virgilio, a seguito dell'insorgere di episodi di microcriminalità e disordine urbano, ha firmato un'ordinanza straordinaria "anti-alcol", concertata in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che introduce pesanti restrizioni e divieti temporanei alla vendita per asporto in vetro e lattine e al consumo di alcolici in determinate fasce orarie (dalle ore 20.00 alle ore 5.00) e aree del centro storico;

- FIPE Confcommercio ha espresso forte rammarico per aver appreso i dettagli della misura a cose ormai fatte. L'ordinanza è stata infatti interamente definita e concertata in seno al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (che riunisce Prefetto, Sindaco e vertici delle Forze dell'Ordine), senza l'apertura di un tavolo di confronto preventivo con gli operatori economici del centro storico;

- I rappresentanti di categoria hanno lamentato di essere stati trasformati nel bersaglio più immediato e semplice su cui far ricadere le colpe, anziché essere integrati attivamente nella ricerca di soluzioni sistemiche sottolineando l'errore strategico di ricondurre automaticamente i fenomeni di microcriminalità e disordine ai locali del centro, evidenziando come i veri problemi derivino da dinamiche sociali e comportamenti individuali scorretti esterni alle attività commerciali;

- I commercianti hanno affermato che le limitazioni su asporto e somministrazione nei weekend rischiano di penalizzare gravemente le attività regolari e i gestori che pagano regolarmente le tasse;

- Gli operatori sostengono inoltre che la sicurezza si debba garantire intensificando il presidio reale delle forze dell'ordine e applicando la tolleranza zero verso i facinorosi, invece di imporre divieti che colpiscono indiscriminatamente la libertà dei cittadini

onesti e l'economia locale, chiedendo che venga riconosciuto il loro ruolo di alleati della sicurezza.

Tenuto conto che:

- La sicurezza urbana, la tutela dell'ordine pubblico e il contrasto ai fenomeni di microcriminalità e degrado rappresentano priorità assolute per la cittadinanza e per il tessuto economico del nostro Comune;
- L'efficacia di qualunque provvedimento restrittivo o regolamentare è strettamente subordinata alla capacità dell'Ente di garantirne il controllo puntuale e il rispetto delle regole sul territorio;
- Attualmente il servizio esterno della Polizia Locale di Cremona copre la fascia oraria dalle ore **07:00 alle ore 01:00** del giorno successivo. Nella delicata fascia oraria notturna compresa tra l'01:00 e le 07:00, il controllo del territorio grava interamente ed esclusivamente sulle pattuglie della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, già fortemente impegnate nei compiti istituzionali di pronto intervento e pubblica sicurezza;
- Numerose città italiane di analoghe dimensioni demografiche hanno attivato con successo il prolungamento dei servizi della Polizia Locale nelle ore notturne durante i fine settimana o la stagione estiva;
- L'estensione dell'orario di servizio può essere strutturata attraverso "progetti speciali di sicurezza urbana" su base strettamente volontaria da parte degli agenti, d'intesa con le rappresentanze sindacali, evitando modifiche unilaterali all'orario ordinario di lavoro;
- L'articolo 208 comma 5 bis del Codice della Strada prevede la possibilità di destinare **una quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale, anche notturni;**
- Si citano, a titolo di esempio, realtà come la vicina Città di Milano, che destina regolarmente importanti quote dei proventi delle sanzioni stradali per garantire una maggiore presenza di pattuglie notturne nelle zone della movida, o i Comuni di Lucca (progetto 'Notti Sicure') e Imperia (progetto 'Legalità, Sicurezza e Qualità Urbana').

Tutto ciò premesso e considerato

Si interroga il Sindaco e la Giunta

1) Quale è lo stato di avanzamento dell'iter per l'istituzione del "Sindaco della Notte" e del relativo "Piano della Notte", e quali sono i tempi previsti per l'avvio del tavolo di mediazione permanente con le associazioni di categoria?

2) Come si concilia la logica proibizionista e punitiva dell'ordinanza del 10 luglio 2026 con la visione di una vita notturna intesa come risorsa culturale ed economica esposta nelle linee guida della maggioranza?

3) Quali misure compensative o di sostegno economico l'Amministrazione intende adottare per limitare i danni collaterali subiti dai locali a causa di queste restrizioni coatte?

4) L'Amministrazione ritiene sufficiente l'attuale copertura oraria della Polizia Locale (fino all'una di notte) per garantire il rispetto dell'ordinanza anti-alcool (dalle 20 alle 5.00) e contrastare i fenomeni di degrado notturno nel centro storico?

5) E' intenzione di questa Giunta avviare un confronto con il Comandante del Corpo e le rappresentanze sindacali per verificare la fattibilità di un progetto sperimentale di terzo turno notturno, su base esclusivamente volontaria e limitato ai fine settimana o ai grandi eventi?

6) L'Assessorato ha mai preso in considerazione la possibilità di finanziare tali turni straordinari notturni utilizzando una quota dei proventi derivanti dalle violazioni del Codice della Strada, così come previsto dalla legge, per non gravare sul bilancio ordinario del Comune?

Maria Vittoria Ceraso

(Capo gruppo Lista civica Oggi per Domani)

